

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA
IRPINIA - SANNIO**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Dott.ssa Maria CASTALDI

(Ministero dell'Economia e Finanze)

Dott. ssa Gabriella DE STRADIS

(Ministero dello Sviluppo Economico)

Dott. Alfonso PACILIO

(Regione Campania)



La presente relazione è redatta per riferire al Commissario straordinario sull'esito delle attività condotte dal Collegio sul **documento di previsione per l'anno 2024** nell'esercizio delle competenze previste per l'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e dei Revisori incaricati del controllo contabile, in ottemperanza dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 e, ove applicabili, degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'art. 20 del D. Lgs. n. 123/2011 e ss.mm.ii.

I documenti del Preventivo 2024, la cui approvazione segue l'iter di cui al D.P.R. n. 254/2005 e del D.M. del 27/03/2013, sono stati approvati dal Commissario straordinario, con i poteri della Giunta, con determinazione n. 125 del 22 dicembre 2023 e sono stati trasmessi al Collegio in pari data con nota PEC prot. n. 37948/U.

L'attività di analisi del documento previsionale è stata condotta avvalendosi della fattiva collaborazione della rag.ra Pia Cucciniello responsabile del Servizio "Bilancio e Finanza".

Il preventivo in esame è stato redatto sulla base della Relazione Previsionale e Programmatica della CCIAA Irpinia Sannio per l'anno 2024, approvata con determinazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, n. 117 del 14 dicembre 2023.

In data 28 dicembre 2023, il Collegio ha acquisito il parere reso dal dirigente dell'Area I "Amministrazione" di regolarità tecnico-contabile e finanziario del preventivo economico 2024.

Il documento contabile di cui all'allegato A) della predetta determinazione (bilancio preventivo) riporta i seguenti valori:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	% su tot.	Δ Prev. '24 vs Precons. '23	Δ% Prev. '24 vs Precons. '23
<u>A) Proventi correnti</u>					
1 Diritto Annuale	6.375.298,81	6.375.298,81	67,51	0,00	0,00
2 Diritti di Segreteria	2.602.216,82	2.541.000,00	26,91	-61.216,82	-2,35
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.098.317,75	514.797,88	5,45	-583.519,87	-53,13
4 Proventi da gestione di beni e servizi	12.596,83	12.450,00	0,13	-146,83	-1,17
5 Variazione delle rimanenze	-12.688,14	500,00	0,01	13.188,14	-103,94
Totale Proventi Correnti A	10.075.742,07	9.444.046,69	100,00	-631.695,38	-6,27
<u>B) Oneri Correnti</u>					
6 Personale	2.506.078,66	2.942.189,32	24,57	436.110,66	17,40
7 Funzionamento	2.355.514,39	3.141.866,37	26,24	786.351,98	33,38
8 Interventi Economici	2.753.536,36	2.920.000,00	24,39	166.463,64	6,05
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.606.073,04	2.970.371,49	24,81	-635.701,55	-17,63
Totale Oneri Correnti B	11.221.202,45	11.974.427,18	100,00	753.224,73	6,71



Risultato della gestione corrente	-1.145.460,38	-2.530.380,49		-1.384.920,11	
Risultato della gestione finanziaria	35.519,64	36.000,00		480,36	
Risultato della gestione straordinaria	89.575,47	89.300,00		-275,47	
Disavanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.020.365,27	-2.405.080,49		-1.384.715,22	

Questo Collegio ha verificato le previsioni del documento contabile in esame analizzando eventuali differenze rispetto ai valori complessivi di preconsuntivo 2023.

Nell'ambito dei **proventi correnti**, il **Diritto annuale**, nell'attesa che il MIMIT autorizzi l'incremento del 20% del diritto annuale, per il finanziamento delle iniziative a valere sui progetti finanziati da detto incremento, è stato previsto nella stessa misura del presumibile ricavo del corrente anno. I **Diritti di segreteria** che, insieme al diritto annuale rappresentano l'entrata più importante del bilancio di previsione di ogni Camera di Commercio, sono stati quantificati nell'importo di euro 2.541.000,00 registrando una flessione del 2,35%. Tale diminuzione previsionale deriva dal venir meno dall'impatto, verificatosi nel 2023, dell'applicazione delle disposizioni previste in merito all'obbligo di comunicazioni del titolare effettivo delle imprese secondo le indicazioni di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 29 settembre 2023 - attuativo della normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007 - la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare dal TAR Lazio, sez. IV, con ordinanza n. 08083/2023 del 7 dicembre 2023.

Il Collegio ha constatato, inoltre, che sussistono minori previsioni di **contributi e trasferimenti** atteso che nella categoria di proventi in esame non trova rappresentazione la quota, pari ad Euro 595.514,94, relativa al rimborso della quota annuale del cd "taglia spese" (incassata nel 2023 relativamente all'anno 2017) che, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, dovrà essere rimborsata all'Ente camerale previa copertura finanziaria in apposito stanziamento del bilancio dello Stato. Detto importo sarà iscritto in bilancio successivamente al necessario decreto di liquidazione da parte del competente MIMIT.

Gli **oneri correnti** evidenziano stanziamenti per le **spese di personale** determinati in euro 2.942.189,32 con un aumento del 17,40% rispetto ai dati di preconsuntivo 2023. Detto valore rappresenta il costo di competenza per emolumenti fissi e accessori, contributi previdenziali e quote di indennità e trattamento di fine rapporto a carico dell'ente per l'esercizio in esame. I maggiori costi derivano dalla previsione di nuove assunzioni di personale, come riportato nella determina commissariale. Nell'evidenziare che il fabbisogno triennale del personale, inserito nel PIAO adottato con determinazione del Commissario n. 62 del 3-08-2023, non è stato

inoltrato per la richiesta parere al Collegio di revisori, si richiama l'attenzione sul comma comma 450 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2018, n. 145, ha modificato il decreto legislativo n. 219/21016, e, pertanto nella spesa previsionale 2023 possono esser considerate soltanto i valori economici relativi alle cessazioni di personale avvenute dall'unificazione delle Camere e fino al 31-12-2023, escludendo, pertanto, assunzioni inerenti a carenze di personale antecedente all'accorpamento nonché le cessazioni che avverranno nel 2024.

I costi previsti del preventivo 2024 considerano l'applicazione del DL 145/2023, cosiddetto "Decreto anticipi". Tale provvedimento ha previsto tra l'altro, all'articolo 3, un anticipo dei futuri aumenti contrattuali, liquidato nella mensilità di dicembre 2023, ma a valere sull'anno 2024.

Detti maggiori oneri risultano in parte compensati dal minor costo derivante dalla cessazione dal servizio di alcune unità di personale.

Il Collegio accerta, inoltre, che nell'attesa che si concluda la selezione per il nuovo Segretario Generale, l'ente ha stipulato con la Camera di commercio di Salerno apposita convenzione, per la durata di 6 mesi, per l'utilizzo di due figure dirigenziali con un onere importo prudenzialmente determinato in euro 45.000,00. È stata determinata la modalità di partecipazione a distribuzione retribuzioni di risultato. Per ciò che concerne i fondi per il trattamento accessorio del personale l'ente, nelle more della loro costituzione, in via prudenziale, ha riproposto per il 2024 gli importi dell'anno precedente. Il Collegio nel verificar che la previsione di spesa di 45 mila appare congrua rispetto ai valori previsti nella Convenzione limitatamente soltanto a sei mesi, rileva le seguenti criticità: l'accordo non risulta formalmente corredata dai pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria resi dai funzionari/dirigenti responsabili; la convenzione appare carente nella specifica dei giorni di servizio ai quali correlare il pagamento del compenso alla Camera di Salerno, che, secondo i Collegio possono essere quelli in cui la Camera di appartenenza si priva dell'operato del segretario e del dirigente e, quindi, limitatamente a quelli in cui sono effettivamente presenti presso le sedi della Camera Irpinia-Sannio; l'accordo prevede il rinnovo tacito, istituto non previsto nella normativa di carattere generale per la P.A. in materia di collaborazioni, contratti, ecc.; risulta una durata dell'accordo controverso per la molteplicità di elementi indicativi (sei mesi, rinnovo tacito, fino alla nomina nuovo Commissario).

Le previsioni degli **oneri di funzionamento** risultano adeguate alle esigenze di spesa della nuova Camera e descritte all'interno della Relazione al Preventivo di cui all'allegato B).

Il Collegio prende atto della determinazione dei limiti di spesa imposti per l'anno 2024 quantificato sulla base dei costi sostenuti dalle cessate Camere ed afferenti alle voci b6), b7) e

b8) del conto economico di cui al D.m. 27 marzo 2013. Ad ogni modo, secondo la vigente normativa in materia e di quanto chiarito dalla Ragioneria generale dello Stato nel corso anni compreso, da ultimo, con circolare n. 29 del 3 novembre 2023, il Collegio ha osservato che a fronte di un limite di spesa di euro 1.221.838,77, l'Ente ha previsto corrispondenti oneri per euro 1.147.700,00.

Tra gli stanziamenti del mastro in esame, pari a complessivi euro 3.141.866,37, risulta di particolare evidenza quello previsto per i **versamenti a favore del bilancio dello Stato**, ai sensi della vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, pari ad **euro 650.432,99**.

Al riguardo il Collegio rappresenta che la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge¹ nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Nell'attesa che i Ministeri competenti forniscano appositi chiarimenti, l'Ente ha appostato le risorse necessarie ad effettuare gli eventuali versamenti che riguarderebbero le causali, gli importi e le modalità di seguito indicati derivanti dalla sommatoria dei valori determinati per le cessate camere di Avellino e Benevento:

- € 628.035,64 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento ai sensi dell'art.1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019;
- € 20.131,28 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'art. 6 comma 1 D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
- € 2.266,07 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;

Con riferimento agli oneri previsti per **compensi e rimborsi spese agli Organi camerali**, il Collegio prende atto che con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio in merito alle cui disposizione questo Collegio ha espresso parere favorevole, è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. La citata determinazione ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, i

¹ Articolo 61, c. 1°, 2°, 5° e 17°, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 06/08/2008, n. 133; art. 6, c. 1°, 3°, 7°, 8°, 12°, 13°, 14° e 21°, del decreto-legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122; art. 8, c. 3°, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012, n. 135; e art. 50, c. 3°, del decreto-legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014, n. 89.

compensi spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.CM. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione. Per effetto di quanto innanzi premesso, gli stanziamenti dei conti, afferenti tale tipologia di costo, sono stati modulati nel rispetto del limite di cui sopra e tenendo presente l'ammontare complessivo delle risorse necessarie alla liquidazione dei compensi agli organi in esito al completamento della procedura di rinnovo tuttora in corso. Per i rimborsi spese al Commissario straordinario, si richiama quanto espresso dal Collegio in merito a quelli inerente ai viaggi per il raggiungimento della sede dalla propria residenza (verbale n. 10/2023).

Gli stanziamenti degli **interventi economici** ammontano a complessivi euro 2.920.000,00 e rappresentano il 24,39% del totale degli oneri correnti, con un incremento del 6,05% rispetto al preconsuntivo 2023. Del predetto importo, euro 321.085,00 risultano destinati al finanziamento dei "Costi di struttura" ed alle attività che l'Azienda speciale Valisannio realizzerà per conto della Camera, come da bilancio di previsione approvato dal Presidente di detta Azienda speciale, alla quale sarà demandata la realizzazione di iniziative per conto della Camera. Come indicato nella relazione - allegato B) - gli stanziamenti previsti per gli interventi economici saranno oggetto di revisione in esito di approvazione dei progetti 20% per il biennio 2024-2025 ai sensi dell'art.18 comma 10 Legge n.580-1993.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** previsti per euro 2.970.371,49 registrano le quote di ammortamento dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente e l'accantonamento al Fondo Svalutazione su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi.

Il Collegio verifica che alcun accantonamento è stato previsto al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'art. 1 comma 869 della legge n. 145/2018, atteso che, come si evince dai report della Piattaforma dei Crediti Commerciali e come relazionato da questo Collegio nei verbali di verifica di cassa trimestrali, l'Ente ha registrato risultati che non impongono l'applicazione delle misure previste dalla legge n. 145/2018 in materia di contrasto all'intempestività dei pagamenti commerciali.

La **gestione corrente**, per quanto innanzi detto, rileva un disavanzo per un ammontare di euro 2.530.380,49 a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti. Al riguardo il Collegio riscontra che i proventi correnti, pari ad € 9.444.046,69, finanziano tutti gli oneri "operativi" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) che, al netto degli stanziamenti previsti per interventi economici, complessivamente ammontano ad € 9.054.427,18, con un margine positivo di € 389.619,51 che va a finanziare parte delle iniziative di promozione economica previste per l'esercizio in esame.

Ad ogni buon fine, appare utile rappresentare che con l'eventuale esclusione delle Camere di Commercio dall'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato delle economie derivanti da decreti taglia-spese, che ammontano ad euro 650.432,99, detto margine positivo si ridetermina in euro 1.040.052,50.

Sommando al risultato della gestione corrente i saldi positivi della **gestione finanziaria** (euro 36.000,00) e della **gestione straordinaria** (euro 89.300,00), il disavanzo dell'esercizio si riduce ad euro 2.405.080,49. Con l'eventuale esclusione delle Camere dall'obbligo di riversamento innanzi detto e il rimborso delle somme versate nell'anno 2018 (euro 595.514,94), il disavanzo previsto per l'esercizio in esame si limiterebbe ad euro 1.159.132,56.

Il Collegio dei Revisori verificata, dunque, la corretta previsione di proventi e oneri procede all'esame del **piano degli investimenti** che prevede risorse, appostate per complessivi euro 1.115.000,00, per far fronte a interventi su immobili e impianti e acquisto di computer e mobili e altre attrezzature informatiche, strettamente necessari a dare continuità alla gestione dell'Ente, assicurando il rispetto della normativa in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dei fruitori delle strutture nonché finalizzati a realizzare una riduzione dei consumi energetici nel rispetto dell'ambiente e conseguire nel tempo un risparmio dei costi di funzionamento.

L'ente, in apposita sezione della relazione - allegato B) - ha esposto l'analisi per indici e margini effettuata, fornendo indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente. Da detta analisi emerge che la Camera è in grado di finanziare il Piano degli Investimenti senza ricorrere al mercato del credito (capitale di terzi) e senza alterare la propria struttura patrimoniale.

Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al dm del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto i seguenti documenti esaminati dal Collegio.

- **Budget economico annuale:** è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta in forma scalare le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2024. I valori indicati nel prospetto allegato C) concordano con quanto esposto nel prospetto di cui all'allegato A).
- **Budget economico pluriennale:** riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2024-2026, riclassificati secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013.
- **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa:** articolato per missioni e programmi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e redatto in termini di cassa, evidenzia una

previsione di entrate complessive per euro 9.687.933,44 ed uscite complessive per euro 10.987.660,42.

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.):** redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, evidenzia gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2024. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

Quanto sopra premesso il Collegio dei revisori **esprime parere favorevole** all'approvazione del Preventivo economico 2024 da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Castaldi (Presidente)

Dott.ssa Gabriella De Stradis (Componente)

Dott. Alfonso Pacilio (Componente)


